

CINEMA «Prime luci dell'alba» di Gaudino in concorso alla 50.a edizione del festival che si apre il 9 febbraio

Orfani di mafia, dall'Italia a Berlino

E, nella sezione Panorama, «L'ombra del gigante» con Margherita Buy



Da sinistra, Marisa Solinas, Margherita Buy e Arnaud Arbessier in una scena del film «L'ombra del gigante».

BERLINO Sarà «Prime luci dell'alba» del regista Lucio Gaudino l'unico film a rappresentare l'Italia al Festival internazionale del cinema di Berlino, la cui cinquantesima edizione è in programma dal 9 al 20 febbraio. Il film, che fa parte della rosa dei ventuno in concorso, ruota sui sentimenti e sulle emozioni di due fratelli (Gianmarco Tognazzi e Francesco Giuffrida), i cui genitori sono caduti vittime della mafia, che dopo anni si ritrovano di nuovo in Sicilia.

Il programma della Berlinale - che quest'anno per la prima volta non si terrà al tradizionale Zoopalast nel centro di Berlino ovest, bensì al nuovo e avveniristico

complesso di Potsdamer Platz, in passato squallida terra di nessuno a ridosso del Muro - è stato diffuso dagli organizzatori del Festival, durante il quale un Orso d'Oro alla carriera verrà conferito alla grande attrice francese Jeanne Moreau.

Ad aprire il festival sarà il 9 febbraio «The Million Dollar Hotel» di Wim Wenders, uno dei tre registi tedeschi in concorso. Gli altri sono Volker Schlöndorff che presenta «Die Stille nach dem Schuss» e Rudolf Thome con «Paradiso - Sieben Tage mit sieben Frauen». Con nuovi film saranno presenti alla 50.ma Berlinale tra gli altri Milos Forman («Man on the Mo-

on», con Jim Carrey, Danny De Vito e Cortney Love) e Anthony Minghella («The Talented Mr. Ripley», con Matt Damon, Gwyneth Paltrow e Jude Law), mentre in visione straordinaria saranno presentati «Il Cacciatore» di Michael Cimino con Robert de Niro (per i cinquant'anni del Festival), «Dora-Heita» (omaggio al giapponese Kon Ichikawa), «Mademoiselle» di Tony Richardson (omaggio a Jeanne Moreau, ospite d'onore), e «Pan Tadeusz» di Andrzej Wajda (membro della giuria).

A Robert de Niro sarà dedicata una retrospettiva di dodici fra i suoi film più di successo. Altri dieci film saranno presentati fuori concorso: tra essi «Bossa No-

va» di Bruno Barreto, «American Psycho» di Mary Harron e «Three Kings» di David O. Russell.

La Francia partecipa con «Gouttes d'eau sur pierres brûlantes» di Francois Ozon e «La Chambre des magiciennes» di Claude Millers. Per la Russia, infine, sarà presente il regista Aleksandr Proshkin con il film «Russki Bunt».

Da segnalare, nella sezione «Panorama», la partecipazione di «L'ombra del gigante», un film rarefatto che il quarantatreenne Roberto Petrocchi, ha tratto dal racconto «Il gigante» di Paola Capriolo. Fra gli interpreti Margherita Buy, Marisa Solinas e Arnaud Arbessier. Il film sarà proiettato il 14 febbraio.